



Minore discriminazione

Diritti, accoglienza, legalità e solidarietà per i Minori Stranieri Non Accompagnati
Giornata Mondiale dell'Infanzia

Roma, 20 nov – Soli in un Paese che non è il loro. Sono i Minori Stranieri Non Accompagnati, partiti dal loro Paese d'origine, dove hanno lasciato la famiglia, vivono oggi in Italia. Senza famiglia, ma non abbandonati, anzi protetti. È questo il messaggio che vuole lanciare il convegno “Minore Discriminazione”, organizzato da ForumSaD, in collaborazione con Libera, Aitr, Roma Solidale. L'incontro ha riunito diversi attori che, a vario titolo, operano sul territorio romano e nazionale, per garantire accoglienza a coloro che oggi rappresentano, in Italia, tra i 5mila e 7mila bambini e ragazzi. L'iniziativa, che vede il patrocinio di Roma Capitale - Assessorato Sostegno Sociale e Sussidiarietà., si svolge nel giorno della 24a Giornata Mondiale dell'Infanzia, e nell'ambito del progetto di ForumSaD “La Card del Sostenitore”.

Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA). Chi sono? Sono adolescenti che arrivano da soli in Italia, spinti il più delle volte da motivi economici o perché in fuga da Paesi in guerra, dove spesso le condizioni di vita e di sfruttamento divengono insostenibili. Hanno un'età inferiore ai 18 anni e fanno ingresso in Italia non accompagnati da un adulto per loro responsabile. Sono per la maggior parte maschi e l'80% ha tra i 16-17 anni, il 20% ha meno di 16 anni. Il 53% proviene dall'Africa; i minori stranieri egiziani sono i più presenti. Nella capitale il 51% sono asiatici (90% dei quali bengalesi), gli africani circa il 44%. Le percentuali di genere non si discostano di molto dal dato nazionale. (dossier Programma Integrale, settembre 2013).

Presenza in Italia e a Roma. Sono circa 1 milione i bambini stranieri presenti in Italia. Dal 2003 al 2011 il numero di presenze è triplicato, la percentuale è infatti del 180% in più. Di questi, secondo i dati del dossier di Programma Integrale (sett.2013), i Minori Stranieri Non Accompagnati “alla data del 30 settembre 2012 erano 5613 unità, a fronte di un numero di segnalazioni pari a 7370 casi”. Alla stessa data, i MNSA presenti a Roma erano 1251, pari al 17% del totale di MNSA segnalati sul territorio nazionale.

La Card. L'iniziativa nasce nell'ambito della CARD DEL SOSTENITORE, che non è solo una carta per ricevere sconti, ma, come il convegno dimostra, un progetto attraverso il quale ForumSaD vuole valorizzare la parte solidale di ogni città. La card infatti unisce associazioni di volontariato, esercenti solidali e sostenitori di progetti a distanza, per campagne ed eventi di solidarietà. La Card è presente non solo a Roma, ma anche a Napoli, Milano, Genova, Torino, Bergamo, Terni, Padova.. Hanno aderito già oltre 60 esercenti e oltre 30 associazioni. Libera, Aitr e Roma Solidale sono alcuni dei partner di questo progetto.

Documento programmatico. Oltre ad "una fotografia" fatta di numeri, il convegno pone al centro quelle che sono le criticità: le procedure di accertamento dell'età; il trattamento sanitario; l'inserimento lavorativo. Infine un altro punto critico, al quale prova a dare risposta il convegno: “l'interazione e lo scambio tra diversi attori coinvolti della gestione dei Minori Stranieri Non Accompagnati” (dossier Programma Integrale). Per questo si è pensato ad un Tavolo di Lavoro, per le reti e le organizzazioni presenti sul territorio romano, che darà vita ad un documento programmatico di attività rivolte all'aiuto e all'integrazione dei minori stranieri non accompagnati.

INTERVENTI CONVEGNO

Il Convegno.

In seguito ad una prima “fotografia” sul fenomeno, fornita da **Valentina Fabbri, coordinatrice di Programma Integra**, di cui nel comunicato abbiamo ripreso i dati, è intervenuta **Margherita Occhiuto, in qualità di Responsabile dei servizi per la Minore età del Dipartimento U.O.** che, dopo aver confermato la complessità di gestione e la rilevanza del problema per il territorio romano, ha tracciato il percorso storico della presenza dei minori sul territorio della Capitale. “Abbiamo avuto un incremento delle presenze dei minori alla fine degli anni 90, inizi 2000. La caratteristica di Roma è la velocità nella variazione dei flussi. Tra il 2005 e il 2006 il flusso consistente era quello delle ragazze, che facilmente entravano nel giro della prostituzione, difficilmente agganciabili. Dal 2007 è invece aumentata la presenza dei ragazzi, nello specifico provenienti dall’estremo oriente e dal Nord Africa. Dal 2007 al 2013 i numeri sono triplicati anche in ragione dell’emergenza Nord Africa, nel 2011. Emergenza che ha portato all’apertura, in pochissimo, di 15-16 centri di accoglienza”. **Silvia Ioli, Segretaria CGIL Roma e Lazio** ha dichiarato “A 18 anni ed un giorno li consegniamo ad uno sfruttamento spietato e spesso alla criminalità organizzata”. Trasversale questo richiamo, che si ritrova anche nelle parole di **Libera. Gabriella Stramaccioni** ha infatti dichiarato che “vi è bisogno di potenziare la rete legislativa con una legge sull’asilo ed una nuova legge sull’immigrazione, dare maggiori servizi. Solo così, solo agendo sul contesto sociale, toglieremo terreno fertile alla criminalità organizzata. Noi abbiamo esperienza diretta del fatto che le mafie di Sicilia e Calabria arruolano minori”. **Ilaria Perulli di “Un Sorriso”** Centro di prima accoglienza di minori ha parlato de “l’impossibilità di realizzare dei percorsi lavorativi, per offrire un’autonomia ai ragazzi”. Perulli ricorda che il centro dall’ottobre 2011, quando è stato aperto, ha accolto 460 minori. **Silvia Ioli**, riprende un tema caldo all’ambiente minori stranieri a Roma “non mi spiego come sia possibile che accada che i ragazzi siano sottoposti ad un doppio accertamento dell’età”. **Per Arci Roma, Graziano Claudio** parla di “sistema al collasso”.

Chiudono gli interventi, prima del Tavolo di lavoro, ForumSaD e Aitr. Per **ForumSaD, Vincenzo Curatola**, presidente della rete di oltre 90 organizzazioni che promuovono il Sostegno a Distanza, puntualizza gli intrecci tra SaD e il tema dei minori stranieri. “Primo: il sostegno a distanza può migliorare le condizioni dei bambini del cosiddetto Sud Del Mondo, affinché non siano costretti a fuggire e lasciare le proprie famiglie. Secondo: il SaD, che coinvolge oltre 1,5 milioni di italiani, moltissime scuole e istituzioni, è una pratica che educa alla mondialità e quindi una palestra, dove si formano cittadini italiani solidali, sensibili anche ad altre tematiche, come è quella dei MSNA. Terzo: sempre più organizzazioni, oltre a realizzare progetti a distanza, iniziano ad occuparsi delle difficoltà e urgenze presenti sul territorio italiano. Il fenomeno dell’immigrazione e di una convivenza pacifica sono tali. Quarto punto: la crisi può spingerci ad aver timore del diverso, ad occuparci solo di economia e di Pil. ForumSaD vuole ribadire, con questo convegno, l’importanza della solidarietà qui e a distanza. Ultimo punto, ma primo per importanza, il convegno nasce per ricordare la giornata Mondiale dell’Infanzia e mettere al centro i bambini e gli adolescenti, come detto sopra, sia a distanza che vicini. Ovunque essi siano”.

Il Convegno era stato aperto dal messaggio della portavoce del Presidente **dell’Assemblea Roma Capitale, Mirko Coratti** e dalle parole del Direttore della Fondazione Roma Solidale, Maurizio Saggion che moderava secondo il quale “l’efficienza di un sistema si vede dal benessere dei bambini”.